



**CITTÀ DI ARONA**

Provincia di Novara

***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

***DELLA***

***GIUNTA COMUNALE***

***ANNO 2014***

Nella Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione 2014 è evidenziato come la Giunta intenda proporre al Consiglio Comunale di far fronte all'ennesima revisione della normativa in materia di entrate tributarie comunali generante perdita di gettito di entrate consolidate rispetto alla normativa previgente a parità di condizioni. Tale revisione è stata realizzata contemporaneamente, sia ad un nuovo taglio dei trasferimenti erariali da parte dello Stato, che dall'ulteriore inasprimento dei vincoli del patto di stabilità e crescita, con il conseguente scaricamento sugli Enti locali delle inefficienze del Governo centrale.

Tale operazione risulta ancora più difficile in un comune come il nostro, in cui da anni è stata effettuato un attento processo di analisi e revisione della spesa con contestuale eliminazione delle spese superflue, dove da anni i dipendenti preposti alla gestione operano nel reperire i fattori produttivi al minor costo possibile per la collettività, e dove malgrado la continua verifica della rispondenza dei servizi resi agli effettivi bisogni e alle priorità esistenti sul territorio, le maggiori entrate individuate o recuperate, debbano essere poste a copertura di minori entrate esistenti negli anni precedenti, o destinate ad elevare il valore assoluto dell'obiettivo di patto di stabilità, al fine di generare avanzi di cassa depositati presso la Banca d'Italia, remunerati a tassi inferiori rispetto a quelli in passato spuntati dalla Tesoreria comunale, istituto bancario privato.

In sintesi con questo bilancio annuale e pluriennale

A) si è dovuto far fronte a:

- perdita del gettito da Imu abitazioni principale per 840.000,00€; perdita di gettito per nuove esenzioni dall'Imu per tipologie di immobili precedentemente assoggettati (imprese edilizie per fabbricati non venduti, Cooperative Edilizie, Onlus, fabbricati di proprietà di aziende agricole) per complessivi 112.000€;
- all'elevazione del cofinanziamento al Fondo di Solidarietà Comunale di € 105.500,00 rispetto al cofinanziamento dell'anno 2013 (€ 1.559.832,74), per revisione dei criteri di ripartizione operati dal Mef pur nella conferma dell'importo del cofinanziamento nazionale dell'intero comparto Enti Locali in 4.719,9 milioni di euro;
- ad un taglio dei trasferimenti erariali aggiuntivo al cofinanziamento FSC di cui sopra di circa € 106.000,00 nel 2014, che si eleverà a 209.000€ nel 2015 e nel 2016, a fronte dei tagli per l'accantonamento di fondi per la ripartizione dei costi standard, e per la spending review e che vanno ad aggiungersi a quelli già subiti negli anni 2013, 2012, 2011 e 2010;
- alla conclusione del contratto di gestione del gas con Erogasmet, che assicurava un introito annuo di € 110.000,00/€ 130.000,00;
- al peggioramento degli obiettivi di patto di stabilità e crescita di oltre 156.000,00€ rispetto al patto 2014 con la normativa previgente che costituiscono requisito di legittimità per l'approvazione del Bilancio Pluriennale e che comporta la necessità di reperire maggiori risorse;
- alla riduzione dei premi regionali/statali a sostegno del rispetto del patto di stabilità e crescita di 145.000,00€ rispetto all'anno 2013;
- alla riduzione di contributi regionali e provinciali posti a finanziamento della spesa corrente per circa € 43.000,00;
- in ultimo solo in ordine di tempo, ai nuovi tagli al FSC imposti con il decreto 66 del 24 aprile 2014 "Decreto IRPEF" per il finanziamento del cuneo fiscale.

B) non si è operato:

- nessun aumento delle tariffe afferenti i servizi a domanda individuale (nido, mensa, assistenza domiciliare agli anziani, ai disabili, trasporti sociali ecc.);
- nessun taglio quali-quantitativo dei servizi sociali, anzi un mirato aumento delle risorse a disposizione dei medesimi, in linea con quanto già fatto nel 2012 e nel 2013.

C) pur nel continuo e rigoroso controllo della spesa, non è stato possibile colmare integralmente la riduzione dei trasferimenti erariali e contemporaneamente l'inasprimento degli obbiettivi del patto di stabilità, con l'ulteriore contenimento della spesa corrente impegnabile rispetto alla spesa anno 2013 richiesta agli uffici, che a parità di condizioni, nel 2014 devono scontare l'elevazione dell'aliquota IVA per la maggior parte dei servizi dal 21% al 22%.

L'ennesima variazione della disciplina in materia, e rispetto alla TARSU applicata nell'anno 2013, renderà inevitabile una diversa ripartizione del costo fra i diversi utenti produttori rifiuti.

D) per coprire i minori trasferimenti dallo Stato e l'appesantimento del patto di stabilità pari a circa 1,4 milioni di euro la scelta poteva essere solo (come fatto e come verrà fatto da tutti i Comuni d'Italia) di coprire tale somma con la TASI sulla prima casa, con la TASI dello 0,8‰ sugli immobili diversi dalla prima casa o

con l'aumento dell'addizionale Irpef ma solo per quei Comuni come Arona che hanno un'aliquota dell'Addizionale Irpef inferiore o pari alla metà dell'aliquota massima. Considerando che la TASI sulla prima casa avrebbe colpito tutte le famiglie Aronesi mentre l'aumento dell'addizionale irpef (vedi tabella) incide pochissimo e su quasi il 30% dei cittadini Aronesi nulla si è preferito non tassare ad Arona la prima casa con la TASI, coprendo il taglio dei Fondi dallo Stato previsti dal Governo Letta e confermati dal Governo Renzi con l'addizionale Irpef e la TASI 0,8‰ sugli immobili diversi da prima casa. Un segnale importante di attenzione alle famiglie proprietarie di prima casa e alle fasce deboli e di minor reddito della popolazione.

## Elementi di incertezza

La predisposizione della proposta di Bilancio 2014 è avvenuta ancora più degli anni precedenti in un periodo di grande difficoltà e incertezza. A dimostrazione il termine per l'approvazione del bilancio è stato recentemente nuovamente prorogato al 31 luglio 2014 con decreto del Ministero dell'Interno in data 29.04.2014.

Solo dopo il 30 giugno si conoscerà la quantificazione dei nuovi tagli richiesti dal D.L. 66/2014 (D.L. IRPEF), ai quali si intende dare copertura mediante il contributo di 625 MLN che sarà assegnato ai comuni ex art. 1 c. 1 lettera d) del D.L. 16/2014, tenendo conto dei gettiti e delle possibilità di manovra tariffaria effettuati su TASI e IMU.

In questo scenario di profonda incertezza, è evidente che sarà necessario intervenire successivamente all'approvazione del bilancio, appena saranno noti i provvedimenti governativi, con adeguate e tempestive variazioni di bilancio, che mirino sempre a preservare le condizioni di equilibrio attualmente presenti.

Pur in questa situazione di incertezza si è comunque ritenuto doveroso come fatto nell'anno 2013, sottoporre all'approvazione del Consiglio e della Città la proposta di bilancio che rappresenta dunque un atto di forte assunzione di responsabilità da parte dell'Amministrazione, non appena la normativa lo ha reso possibile.

## Le entrate 2014

### 1. Entrate Tributarie

L'art. 1 comma 639 della Legge di stabilità 2014 (L. 147/2013) ha istituito l'**Imposta Unica Comunale - IUC** che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone: dell'Imposta Municipale Propria (**IMU**), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (**TASI**), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile; della tassa sui rifiuti (**TARI**), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Risultano pertanto abolite la TARSU e la TARES.

### Imposta Municipale Propria - IMU - Risorsa 21

L'istituzione della IUC, lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'Imu sulle seconde case e sulle abitazioni principali quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

A partire dall'anno 2014 sono esentati dal pagamento delle imposte oltre alle abitazioni principali anche i fabbricati destinati a casa riposo, le unità immobiliari costruite e destinate dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), i fabbricati rurali (agricoli) ad uso strumentale.

La previsione di bilancio per l'esercizio 2014 è stimata sulla base delle modifiche di legge sopra indicate dei valori catastali imponibili, per aree edificabili e fabbricati, nonché sulla base delle risultanze dei versamenti IMU diretti conseguiti nell'anno 2013 proiettati sull'esercizio 2014, con particolare riguardo alla riserva statale su con aliquota standard applicabile ai fabbricati censiti nel gruppo catastale D.

La stima è determinata dalla conferma dall'applicazione dell'aliquote deliberate nell'anno 2012 ovvero 10,6 per mille ordinaria e 7,6 per mille per quelle agevolate e 4 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale classati in categoria A/1, A/8 e A/9 e le relative pertinenze.

Il gettito presunto 2014 si quantifica in € 5.585.000,00 al lordo del cofinanziamento al Fondo di solidarietà, trattenuto direttamente dallo Stato sui riversamenti effettuati dai contribuenti quantificato nell'importo di

1.665.251,00 comunicato da IFEL (rispetto ai 1.559.832,00 dell'anno 2013) e risulta pertanto pari ad € 3.919.500,00.

La previsione degli eventuali ravvedimenti per l'imposta non versata nell'anno 2013, unitamente ai riversamenti dell'imposta anno 2013 effettuata dallo Stato nel mese di gennaio 2014, si quantificano in € 130.000,00. Per quanto riguarda le attività accertative, si stima un ipotetico importo per l'anno 2014 pari a € 279.000,00 riferito a rateizzazioni di accertamenti notificati nell'anno 2013, € 150.000,00 per l'anno 2015. E' stata prevista l'intensificazione dell'attività accertativa nell'anno 2016 per assicurare copertura dal minor gettito da accertamenti ICI.

### **Imposta Comunale sugli Immobili – ICI – Risorsa 20**

Il gettito si riferisce all'attività di liquidazione ed accertamento relativa all'Imposta Comunale sugli Immobili per gli anni non ancora prescritti quantificati in misura pari al 5,92% del gettito consolidato al 2011 dell'imposta, rimodulato in base alla percentuale di riscossione rilevata sugli accertamenti emessi nell'anno 2013.

### **Imposta di soggiorno – Risorsa 23**

Dal 1 di giugno l'imposta di soggiorno a carico di utilizzatori di strutture ricettive viene incrementata per finanziarie opere di sviluppo turistico quali il miglioramento delle vie di accesso al sito Parco dei Lagoni tutelato dall'UNESCO. L'imposta è posta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate sul territorio comunale, applicata secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo rapportata alla tipologia di struttura ricettiva. Per l'anno 2014 il gettito dell'imposta è stato stimato in € 122.000,00 in considerazione del flusso turistico registrato nell'anno 2013 e rispetto agli anni precedenti.

### **TARSU – Risorsa 70**

Lo stanziamento previsto per il solo esercizio 2014, si riferisce all'emissione di ruoli ordinari i conseguenti all'attività accertativa operata dall'ufficio tributi e riferita ad anni antecedenti il 2014.

### **TOSAP, Imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni.**

Vengono confermate le tariffe in vigore nell'anno 2007.

Il gettito della TOSAP, è stato determinato sulla base delle manifestazione ad oggi previste, e sulla media degli accertamenti registrati a consuntivo nell'ultimo triennio, decurtando gli importi introitati a seguito allestimento di dehors continuativi. Gli stanziamenti di bilancio includono il gettito derivante dall'attività di accertamento pari ad € 30.000,00

A partire dall'anno 2015 le tasse in esame saranno assorbite dall'Imposta Municipale Secondaria ai sensi dell'art. 1 della Legge 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014).

### **TASI – Risorsa 61**

La TASI è diretta alla copertura dei costi relativi dei servizi indivisibili comunali, in sostituzione dell'Imu sulle abitazioni principali e dei trasferimenti erariali negli anni passati posti a copertura parziale di detti servizi. Presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale prevista dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014). La base imponibile e' quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. L'aliquota deliberata per le abitazioni principali è stata fissata nella misura del 1‰, con riduzione di 1000,00 euro come previsto dall'articolo 13 comma 10 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011; in questo modo vengono esentate da Tasi tutte le abitazioni principali di Arona ad eccezione delle case di lusso A1, A8, A9. Il gettito generato conseguente per la fattispecie abitazioni principale, risulta pari ad € 35.000,00 circa. E' stata esercitata la facoltà prevista per l'anno 2014 dall'art. 1 comma 677 ultimo periodo della Legge 147/2013 così come modificato dal D.L. 16 del 6/03/2014 convertito con modificazioni con la Legge 2 maggio 2014 n. 68, ovvero superare il limite previsto in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, fissando nella misura dello 0,8‰ l'aliquota per i possessori di immobile diverso dalle abitazioni principali. L'aliquota sarà versata nella misura del 10% dai locatari/occupanti dell'immobile, e per l'ammontare restante dai proprietari. Il gettito stimato per la TASI su immobili diversi dalla Prima casa è pari ad euro 510.000.

### **TARI – Risorsa 69**

La TARI è diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, dell'Imposta Unica

Comunale "IUC" prevista dall'art. 1 commi da 639 a 705 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) e s.m.i., in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione. L'entrata ha natura tributaria, non intendendosi attivare la tariffa con natura corrispettiva di cui ai commi da 667 e 668 dell'art. 1 della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014). La tariffa del tributo TARI si conforma alle disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, si devono determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2013 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno. La componente TARI deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. I costi del servizio sono definiti ogni anno sulla base del Piano Finanziario degli interventi e della relazione illustrativa redatti dall'affidatario della gestione dei rifiuti urbani almeno un mese prima del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, e approvati dal Comune, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività, della qualità del servizio fornito. Ciò premesso il gettito della tassa, in base agli immobili occupati, regolarmente denunciati, ed in base alle tariffe anno 2014, è previsto in € 2.401.250,00 Per la determinazione delle tariffe si è tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 16 del 6/03/2014 convertito con modificazioni con la Legge 2 maggio 2014 n. 68 e più in particolare, l'art. 2 c. 1 lettera e bis), che prevede la possibilità di utilizzare per l'anno 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1, che avrebbero generato sensibili incrementi tariffari a carico dei nuclei familiari numerosi.

### **Tributo provinciale per funzioni tutela e protezione ambiente – Risorsa 83**

Causa riscossione in economia del tributo TARI, si è provveduto ad iscrizione in bilancio della risorsa a titolo di Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992, n. 504, che sarà interamente riversata alla Provincia di Novara. Il trasferimento è iscritto all'intervento 1.09.05.05 in ciascuna annualità del Bilancio pluriennale 2014 -2016.

### **Addizionale comunale sull'IRPEF – Risorsa 45**

Per finanziare il taglio dei trasferimenti statali e il peggioramento degli obiettivi di patto di stabilità e rendere esenti le prime case Aronesi da Tasi è stata aumentata l'addizionale comunale Irpef del 0,40% rispetto all'aliquota vigente nel 2013, che incide in misura minore sulla maggior parte delle famiglie. Ecco la tabella dell'aumento mensile dell'addizionale diviso per classi di reddito. Il gettito quantificato in proporzione ai riversamenti anno 2012 è pari a 1.600.000,00€.

<b>Classi di reddito</b>	<b>n. contribuenti</b>	<b>% contribuenti</b>	<b>Addizionale 2013</b>	<b>Addizionale 2014</b>	<b>aumento mensile</b>
0- 10.000	3042	28,09%	zero	zero	zero
10.0000-15.000	1539	14,21%	40,00-60,00	80,00-120,00	3-5
15.000-20.000	1860	17,17%	60,00-80,00	120,00-160,00	5-6
20.000-26.000	1671	15,43%	80,00-104,00	160,00-208,00	6-8
26.000-28.000	384	3,55%	104,00-112,00	208,00-224,00	8-9
28.000-35.000	878	8,11%	112,00-140,00	224,00-280,00	9-11
35.000-40.000	355	3,28%	140,00-160,00	280,00-320,00	11-12
40.000-80.000	821	7,58%	160,00-320,00	320,00-640,00	12-25
oltre 80.000	280	2,59%			
	<u>10830</u>				

### **Fondo di solidarietà comunale – Risorsa 82**

Il Fondo di solidarietà Comunale, inizialmente istituito ai sensi dell'art. 1 comma 380 della Legge 228/2012 per i soli anni 2013 e 2014 è stato reso definitivo con l'art. 1 comma 729 della Legge n. 147/2013. Esso individua il trasferimento dello Stato a finanziamento dell'attività locale, ma alimentato con una quota di IMU di spettanza dei Comuni.

Le previsioni di assegnazione sono state quantificate sulla base delle comunicazioni per via informale da parte dell'IFEL dei dati di quantificazione operata dal MEF.

Le assegnazioni dovevano essere comunicate a mezzo DPCM entro il 30.04.2014 in applicazione al comma 730 della Legge 147/2013, ma gli ulteriori tagli operati dal "Decreto IRPEF", e la revisione a posteriori delle spettanze 2013 ne hanno ritardato la pubblicazione.

I criteri di formazione e di riparto del fondo tengono conto: a) degli effetti finanziari derivanti dalla soppressa riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale e della totale destinazione del gettito IMU derivante dagli immobili di cat. D allo Stato; b) della definizione

dei costi e dei fabbisogni standard; c) della dimensione demografica e territoriale; d) della dimensione del gettito dell'imposta municipale propria ad aliquota base di spettanza comunale; e) della diversa incidenza delle risorse sopresse a seguito della soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio; f) delle riduzioni previste dall'art.16, comma 6, D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/72012 in materia di "spending review". Il taglio dei trasferimenti erariali è pari ad € 106.000,00 nel 2014, e si eleverà a 209.000€ nel 2015 e nel 2016 a fronte dei tagli per l'accantonamento di fondi per la ripartizione dei costi standard.

Viene agevolata la creazione di unioni di comuni, accrescendo i trasferimenti a beneficio delle unioni, ma a discapito dei comuni di più grande dimensione (taglio di 90 milioni di euro); viene effettuato un taglio di 118 milioni di euro da applicarsi, a tutti gli enti, in proporzione alla popolazione residente (riduzioni costi della politica) senza tenere in considerazione la reale incidenza dei costi della politica sul bilancio dell'ente Locale, costi per gettoni di presenza ed indennità di Giunta e Presidenza del consiglio che nel nostro comune sono notevolmente inferiori a quelli possibili per fascia demografica (29.000,00€).

Il cofinanziamento al FSR richiesto al comune di Arona nell'anno 2013 è stato pari ad € 1.559.832,74, a fronte di una quantificazione del FSR assegnato dallo Stato di € 332.576,38. Per l'anno 2014 il cofinanziamento è stato elevato di € 105.500,00 per revisione dei criteri di ripartizione operati dal Mef pur nella conferma dell'importo del cofinanziamento nazionale dell'intero comparto Enti Locali in 4.719,9 milioni di euro.

Per la totale assenza di criteri generati da reali ed efficienti analisi, è con timore che si guarda all'ulteriore taglio previsto a partire dal 2015, di accantonamento e successiva redistribuzione "sulla base della capacità" fiscale e dei "costi standard", poiché le ripartizioni dei costi standard finora effettuate non erano in grado di considerare nemmeno problemi lapalissiani come la diversificazione delle ore di luce sul territorio nazionale, in base alla quale i comuni del sud-italia risultavano tutti virtuosi in materia di illuminazione pubblica, mentre ai comuni del centro e soprattutto del nord sono stati effettuati tagli per sostenimento di costi superiori al valore standard nazionale.

Non da ultimo la riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati (i famosi 80 euro), **assegnati con il Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014** comunemente denominato "Decreto Irpef" sono stati parzialmente finanziati con un ulteriore taglio al fondo di solidarietà Comunale; 375,6 MLN di euro per l'anno 2014 e 563,4 MLN di euro a partire dall'anno 2015.

Tale taglio dovrebbe conseguire:

a) per 360 MLN di euro, da risparmi sui consumi intermedi (cioè a riduzione della spesa per beni e servizi) che saranno quantificati con decreto Ministero Interno da emanare entro il 30 giugno 2014 per l'anno 2014 e entro il 28 febbraio per gli anni successivi in proporzione alla spesa media del triennio sostenuta per beni e servizi riferiti a carta, materiale informatico, vestiario, beni e servizi per manutenzione ordinaria di immobili, spese di smaltimento rifiuti, utenze per energia elettrica, acqua, riscaldamento, telefonia e reti di trasmissione, spese di pulizia, postali di assicurazione, spese per mense scolastiche e servizi scolastici, global service, rette di ricovero in strutture per anziani, minori, handicap e servizi connessi.

Ulteriori riduzioni nella misura del 5% saranno effettuati ai comuni che:

- hanno tempi di pagamento superiori a 90 gg, dal ricevimento della fattura;
- hanno fatto ricorso a strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionale in misura inferiore al valore mediano.

Per i restanti comuni la riduzione sarà effettuata in modo proporzionale allo scostamento rispetto al termine di 30 giorni fissato dall'art 4 del D.Lgs. 231/2002 in 30 giorni dal ricevimento della fattura, ed allo scostamento dal valore mediano. A tal fine entro il 31/05/2014, dovrà essere inviata al Ministero dell'Interno apposita certificazione a firma del Sindaco, del Responsabile del Servizio Finanziario e dell'Organo di Revisione.

b) per 1,6 MLN di euro in proporzione al numero di autovetture possedute dal comune;

c) per 14 MLN da riduzione di spesa per incarichi di consulenza, studio ricerca e contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sulla base della spesa comunicata da Dipartimento della Funzione Pubblica;

Quantificati proporzionalmente ai tagli effettuati a titolo di spending review ed ipotizzando un'incidenza del peggioramento del solo 5% in considerazione del pagamento medio delle fatture in 43 giorni effettuato nell'anno 2012, dell'esistenza al 31/12/2013 di due autovetture rientranti nei limiti di legge (le autovetture in dotazione ai messi comunale) e dell'utilizzo delle convenzioni Consip, del MEPA, e della società di committenza regionale da anni da parte del Comune, i tagli previsti dal D.L. 66/2014 sono quantificati in € 116.000,00 nell'anno 2014 ed in €174.000 a partire dall'anno 2015.

Per l'anno 2014 si ritiene che il minor trasferimento possa essere coperto dalla futura assegnazione del fondo di 625 MLN di euro che sarà ripartito fra gli enti locali aventi deliberato nel 2013 aliquote IMU seconde case nella misura 10,6.

Relativamente agli anni 2015 e successivi, qualora lo Stato non provveda al rifinanziamento del fondo di 625 MLN di euro, e qualora l'esercizio delle prescrizioni fissate dall'art. 8 comma 8 del DL 66/2014 (accettazione

da parte dei fornitori per i contratti in essere di ridurre gli importi dei contratti nella misura del 5% per tutta la durata del contratto), non consentano di conseguire i risparmi quantificati dal Ministero dell'Interno, sarà necessario apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti di spesa corrente, rivedendo quale ultima soluzione possibile l'erogazione di tutti i servizi attualmente in essere.

Ulteriori € 350 MLN di euro dovranno essere garantiti dal gettito dei terreni agricoli ubicati in terreni collinari ubicati nei comuni oggetto di D.M. MEF, per i quali a partire dall'anno 2014 verrà cancellata l'esenzione dall'IMU. Relativamente a tale taglio, qualora il comune non rientri nell'elenco degli enti locali esentati, dovranno essere apportate le conseguenti variazioni di bilancio a titolo di maggior stanziamento IMU, poiché l'ufficio tributi non dispone alla data odierna di alcuna banca dati per tale fattispecie.

Infine possibili ulteriori riduzioni potranno conseguire anche in applicazione dell'art. 729 bis e ter della L. 147/2013 per il quale al fine di assicurare la più precisa ripartizione del fondo di solidarietà comunale, ferme restando le dotazioni del fondo previste a legislazione vigente, con DM Ministero dell'economia potranno essere effettuate revisione a posteriori della metodologia di verifica e ripartizione del gettito dell'imposta municipale propria dell'anno 2013 in riferimento alla distribuzione degli incassi relativi ai fabbricati di categoria D, revisioni che andranno a modificare le risorse di riferimento anno 2013 e 2014, e conseguentemente il FRS anno 2014. L'ormai certezza della proroga del termine di approvazione del Rendiconto della gestione es. 2013 al 30.06.2014 con apposita disposizione di legge, rispetto al termine del 30 aprile previsto dalla normativa vigente, crea dubbi che la revisione non consegua ad una semplice ripartizione del gettito in maniera più precisa, ma ad una revisione a posteriori dell'intera metodologia di ripartizione che genererà notevoli variazioni in diminuzione alle spettanze precedentemente comunicate dal Ministero dell'Interno ed accertate entro il 31.12.2013 dagli Enti Locali.

## **2. Entrate da Trasferimenti (tit. 2)**

Nelle previsioni da trasferimenti statali trovano collocazione, il fondo sviluppo investimenti (€ 101.850), e i trasferimenti compensativi per l'Addizionale IRPEF persa a seguito dell'introduzione della cedolare secca, e delle deduzioni IRPEF di alcuni costi (€ 14.000).

### **TRASFERIMENTI REGIONALI E PROVINCIALI**

I trasferimenti regionali in materia sociale, alla luce della limitatezza di risorse del fondo nazionale per le politiche sociali, evidenzieranno certamente la conferma della riduzione del 18% del 2012 rispetto all'erogazione del 2011, e di un ulteriore 8% del 2013 rispetto al 2012.

La quantificazione dei trasferimenti 2014 ancora completamente incerta per le note vicende che riguardano la Regione Piemonte, non favorisce sicuramente la programmazione dei servizi.

Non appena, a seguito di formale comunicazione, saranno noti gli importi dei trasferimenti, si provvederà ad apportare (eventualmente) in corso d'esercizio, le necessarie variazioni al bilancio.

La dimensione reale di tale eventuale ulteriore riduzione andrà verificata in sede di definizione dei criteri e dei parametri di attribuzione dei contributi.

Notevole è la riduzione del contributo regionale a finanziamento degli affitti già dimezzato nell'anno 2012, e l'entità dei contributi provinciali.

Nelle previsioni per i trasferimenti regionali in materia di pubblica istruzione si è tenuto conto del criterio prudenziale in considerazione del trend in contrazione negli ultimi esercizi.

Per tali trasferimenti di cui non si conosce ancora la certezza e l'entità del contributo, si provvederà, a seguito di formale comunicazione, ad apportare eventualmente in corso d'esercizio, le necessarie variazioni al bilancio.

## **3. Entrate Extra Tributarie (tit. 3)**

Per non colpire le famiglie, soprattutto con figli e anziani, l'Amministrazione ha quindi deciso di non richiedere alcun aggiornamento inflazionistico alle **tariffe** dei servizi scolastici e socio-assistenziali (nido, scuolabus, mensa, assistenza domiciliare agli anziani e disabili).

Sono state confermate anche le tariffe degli altri servizi a domanda individuale.

Il tasso di copertura dei diversi servizi viene di seguito riepilogato :

DESCRIZIONE	RICAVI	COSTI	DIFFERENZA A=ATTIVA P=PASSIVA	COPERTURA COSTO %
Asilo nido (con abbattimento 50% costi)	199.850,00	268.017,50	P 68.167,50	75%
Assistenza domiciliare	153.467,00	332.600,00	P 179.133,00	46%
Trasporto sociale	1.000,00	25.000,00	P 24.000,00	4%
Mense non scolastiche (pasti centro diversamente abili)	10.500,00	28.000,00	P 17.500,00	38%
Mense non scolastiche (pasti anziani)	31.500,00	46.500,00	P 15.000,00	68%
Ginnastica anziani	8.500,00	9.100,00	P 600,00	93%
Corsi extrascolastici	8.500,00	9.100,00	P 600,00	93%
Trasporto scolastico	9.500,00	70.350,00	P 60.850,00	14%
Mense scolastiche	399.300,00	688.200,00	P 288.900,00	58%
Musei, pinacoteche, mostre, gallerie	1.300,00	49.320,00	P 48.020,00	3%
Biblioteche	4.600,00	163.700,00	P 159.100,00	3%
illuminazione votiva e posa arredi cimiteriali	49.500,00	10.910,00	A 31.500,00	100%
Aree di sosta a pagamento	1.019.000,00	234.074,00	A 784.926,00	100%
<b>TOTALE GENERALE:</b>	<b>1.897.517,00</b>	<b>1.942.961,50</b>	<b>P 45.444,50</b>	<b>98%</b>

Relativamente ai proventi del **codice della strada**, il gettito conseguito alla riorganizzazione dell'attività recentemente effettuata nel comando di polizia locale, e dalla conferma dell'attivazione della ZTL nel periodo estivo.

Per quanto concerne i proventi della **gestione gas**, lo stanziamento si riferisce al riversamento dell'ultimo canone della ditta concessionaria.

#### 4. Entrate destinate agli investimenti (tit. 4-5)

Nel corso dell'anno 2014 verrà proseguita la politica di alienazione del patrimonio comunale non funzionale agli scopi istituzionali. L'elenco degli immobili da alienare è contenuto nell'apposito piano allegato al bilancio di previsione.

La scelta di affidare la vendita degli immobili ad agenzia specializzata, scelta con apposita gara, si è rivelata positiva ed ha conseguito di ampliare notevolmente il campo dei potenziali acquirenti, incrementando in tal modo le possibilità di pervenire alla vendita.

Allo scopo di ricercare fonti di finanziamento, si proseguirà nella politica di incentivazione del riscatto del diritto di superficie, che ha prodotto buoni risultati negli scorsi anni, con opzioni per quanto concerne i pagamenti, che potranno essere effettuati sia in un'unica soluzione che in forma rateale.

In considerazione degli effetti negativi sui saldi finanziari a base del Patto di Stabilità nel prossimo triennio non si ritiene di ricorrere all'assunzione di mutui per finanziarie nuove opere pubbliche, il Comune infatti con un valore del tasso di **indebitamento in essere** (interessi passivi/entrate correnti accertate) pari all'1,23% potrebbe ricorrere a questa modalità di finanziamento, essendo il limite massimo fissato all'8%.

Nella tavola che segue è rappresentato l'andamento dell'indebitamento dell'Ente, nell'arco temporale 2007/2012

Anni	Stock del debito al 31.12	Interessi passivi a carico dell'esercizio
2008	7.049.702,87	323.039,70
2009	6.631.093,65	297.146,01
2010	2.958.705,06	212.099,01
2011	2.873.551,73	138.130,03
2012	2.540.145,03	137.167,45
2013	2.396.097,67	121.536,05



## **La Spesa corrente (tit. 1)**

### **La politica del Personale**

Non sono previste nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato; viceversa sarà effettuata una verifica in merito alla sussistenza di requisiti per esubero/soprannumero di personale.

Il potenziamento del personale negli servizi sottorganico, sarà effettuato mediante utilizzo di lavoratori socialmente utili.

E' previsto solo il potenziamento del servizio di polizia locale nel periodo estivo, con l'assunzione temporanea di un secondo ausiliario della sosta.

Nel corso dell'anno 2014 si dovrà provvedere alla revisione e definitiva quantificazione del fondo di produttività relativo al Personale Dirigente, ed immediatamente dopo l'approvazione del Bilancio si procederà all'elaborazione del Piano delle Performance per l'anno 2014, ed ad elaborare i dati raccolti attraverso i questionari di Customer Satisfaction mediante un approccio diretto con l'utenza.

Nell'anno 2014 dovrà essere applicata anche una nuova metodologia di valutazione di Dirigenti, Posizioni Organizzative e dipendenti.

### **Il contenimento dei costi di gestione**

Continuerà l'attività di monitoraggio dei costi che hanno consentito di assicurare copertura negli stanziamenti proposti sia alla dinamica inflattiva che aumento dell'aliquota IVA al 22%. Al fine di assicurare gli obiettivi di patto è stato chiesto agli uffici, l'ulteriore contenimento della spesa corrente impegnabile rispetto alla spesa anno 2013.

Le norme previste in materia di anticorruzione, con l'introduzione dell'obbligo di forniture sul mercato elettronico a livello nazionale (MEPA), di adesione alle convenzioni Consip ed alla società di committenza regionale potranno favorire ulteriori risparmi, anche se a dimostrazione del buon operato effettuato dagli uffici comunali, le analisi effettuate hanno evidenziato che per alcuni servizi i prezzi attualmente spuntati dal Comune di Arona risultano migliori.

Anche a livello pluriennale l'incremento inflattivo è previsto prevalentemente per le utenze, per il quale il Comune aderisce già alle convenzioni Consip, ed alla società di committenza regionale, in anticipo rispetto agli obblighi recentemente disposti dal "Decreto IRPEF".

Per il servizio smaltimento rifiuti la copertura del 100% del costo del servizio è reso obbligatorio dalla nuova normativa, ed il contratto in essere con il CMN prevede un aggiornamento ISTAT annuo.

### **I servizi di maggior interesse**

La gestione dei servizi comunali è effettuata mediante adesione alle convenzioni Consip, al M.E.P.A. o mediante procedure di gara nel perseguimento del pubblico interesse e dell'economicità della gestione.

L'attività di gestione dei **servizi socio-assistenziali** continuerà ad essere svolta nell'ambito della Convenzione con i Comuni di Colazza, Dormelletto, Oleggio Castello, Nebbiuno, Comignago, Paruzzaro, Massino Visconti e Pisano.

Gli importi iscritti nelle varie voci del bilancio di previsione 2014 garantiscono lo svolgimento di tutte le attività in essere nel settore sociale, grazie ad una serie di ottimizzazioni dei costi. Obiettivo per l'anno 2014 è il mantenimento dello standard dei servizi garantiti negli anni 2011, 2012 e 2013, pur in presenza di un riduzione dei trasferimenti da Stato-Regione del 18% dall'anno 2011 al 2012 e di un ulteriore 8% dal 2012 al 2013. Ancora molto incerto l'ammontare delle somme che saranno trasferite da Stato e Regione nel 2014.

Dal mese di febbraio ha già preso avvio il nuovo servizio affidi sovra territoriale, ovvero un unico servizio che si estende a tutta l'area nord della Provincia di Novara ricomprendente quattro enti gestori dei servizi socio-assistenziali (Consorzi CISS e CISAS e Convenzioni di Arona e Ghemme) per un bacino di oltre 150.000 abitanti. L'attività del servizio viene considerata di alta valenza strategica soprattutto per la sua funzione preventiva e di contrasto alla crescente emergenza educativa giovanile.

Anche per il 2014 gli standard sopra descritti vengono garantiti senza alcun aumento tariffario dei servizi a domanda individuale riguardanti il settore sociale.

E' prevista la prosecuzione delle attività della "Coordata", la Consulta delle associazioni che afferiscono all'area della disabilità. Sono previsti incontri in via continuativa per l'analisi delle esigenze del territorio, la sensibilizzazione del tema della disabilità con particolare riferimento alle scuole, per un più efficace lavoro sinergico delle associazioni e la ricerca di fondi destinati alle suddette attività e progetti.

Il progetto "Guardare oltre" è riproposto quest'anno all'Istituto Fermi di Arona e per la prima volta esteso al Collegio De Filippi, con l'obiettivo di creare sensibilità fra i giovani sul tema della disabilità

Nel corso del 2014 sarà consolidato il rapporto con l'Associazione di Promozione Sociale "Rete Non di solo

Pane" della quale il Comune è entrato ufficialmente a far parte, in un'ottica sempre più diretta e concreta di rete tra istituzioni, terzo settore e mondo del volontariato. L'attività della Rete pur continuando a svolgersi nell'ambito della ristorazione solidale si dovrà concentrare nell'anno sul problema dell'emergenza abitativa e quindi sull'housing sociale.

**Volontariato:** l'istituzione del registro dei volontari, l'approvazione di specifico regolamento, hanno dato il via, nel 2010, all'inserimento ufficiale dei volontari nelle attività dell'ente. Il contributo di questi ultimi nell'area del sociale nel triennio passato è stato tangibile e – per l'anno 2014 – è in programma un ulteriore sviluppo di tale ambito, così come peraltro previsto anche nella normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali. Grazie all'attività di alcuni volontari, in sinergia con l'Assessorato ai Servizi Sociali sono in corso di realizzazione iniziative che porteranno risorse economiche a favore del Centro Diurno, in controtendenza rispetto ad un contesto generale di sempre maggiore e continua difficoltà nel reperire nuove risorse. Sempre in tema di Volontari, in ambito di assistenza domiciliare, dopo diversi incontri, è in direttiva di arrivo una convenzione con la Croce Rossa in collaborazione con i Servizi Sociali, attinente il ruolo non sanitario verso i soggetti fragili (spesa, compagnia, piccole commissioni). Analoghe consultazioni sono in essere con l'AVO.

Si è inoltre instaurato un tavolo di dialogo e confronto fra tutti le realtà di Arona e dintorni che si occupano di raccolta e distribuzione cibo per i soggetti in difficoltà. L'obiettivo è trovare un filo conduttore fra le varie realtà di volontariato, unire le forze per ampliare la raccolta e ottimizzare la distribuzione.

**Centro Diurno** sono confermate tutte le attività poste in essere nell'anno precedente che proseguiranno nell'ottica dell'integrazione ragazzi/territorio: laboratori in collaborazione con Volontari, Unitre, attività in Rocca, ecc.

Sarà potenziata la nuova attività di supervisione psicologica. Continuerà e sarà posta a regime l'attività di counselling per i genitori di ragazzi disabili svolta da una professionista psicologa.

Da aprile è iniziato il nuovo progetto "Mano nella mano verso l'autonomia", per rispondere ad un bisogno espresso da tempo da numerosi genitori di ragazzi disabili, inquadrabile nell'ottica del percorso verso il "Dopo di Noi" collocabile come "durante Noi", il Comune di Arona e l'Asl Novara hanno condiviso questo progetto sperimentale, che si concretizza nell'ambito della struttura "Casa Nazareth" gestita dalla Cooperativa Elios di Novara. Destinatari dell'iniziativa saranno gli utenti disabili in carico ai Servizi Sociali di Arona; sulla base del grado residuo di autonomia si valuta che 10-15 ragazzi potrebbero fruire del servizio, con l'obiettivo di dare sollievo alle famiglie dal carico assistenziale in determinati periodi e/o in momenti di difficoltà, la conoscenza diretta da parte di giovani disabili di una struttura che possa sopperire ad ulteriori necessità, anche improvvise, che si potranno manifestare nel tempo (ricovero lungo per gravi impedimenti familiari o inserimento definitivo in caso di decesso di entrambi i genitori).

Per quanto attiene la struttura è previsto il ripristino delle tinteggiature interne dell'intero centro secondo un "progetto Colore", seguito da una psicoterapeuta, ora al vaglio della Soprintendenza, che coniugherà l'ordinaria opera manutentiva di ritinteggiatura ad una mirata scelta dei colori in funzione della loro valenza psicologica.

**Altri servizi alla persona:** sarà assicurata l'attività dello Sportello Lavoro, dello Sportello Donna e dello Sportello Immigrati.

Per il servizio **asilo nido**, dopo la positiva sperimentazione del 2012 e 2013, espressa peraltro anche dai genitori dei bambini, si proseguirà anche nel 2014 con il progetto "Nonni e bimbi insieme", quest'anno intitolato "Primavera coi nonni", tra le due realtà che coinvolge i bambini divezzi della struttura in attività ludiche e di socializzazione con gli ospiti della vicina Casa di Riposo con l'obiettivi di conoscenza, accettazione, interazione e collaborazione. Da marzo è previsto l'avvio del nuovo progetto-laboratorio "I quattro elementi". Sono confermati i laboratori ormai consolidati di attività musicale e attività in piscina.

Per gli anni 2014-2016 l'Amministrazione intende consolidare e se possibile migliorare il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese agli utenti, investendo, come sopra evidenziato e concretamente attuato dall'anno 2011, in modo particolare sulla supervisione psico-pedagogica delle attività e sulla formazione continua delle educatrici.

Nel triennio 2011-2013 sono state effettuate importanti opere di miglioramento della struttura, è intenzione dell'Amministrazione proseguire con la sistemazione dell'area esterna all'edificio con segnaletica orizzontale e delimitazione dell'area di accesso (transenne in corrispondenza dell'ingresso), secondo le esigenze espresse dagli operatori e dei genitori, nell'ottica di una maggior sicurezza e agevolazione di entrate/uscite. Si provvederà inoltre ad effettuare gli ultimi interventi di adeguamento ai fini del rilascio del certificato di protezione incendi dell'edificio e sono in corso le necessarie verifiche per dotare l'asilo di linea ADSL per collegamento internet sia per le comunicazioni Nido/Comune e Nido/genitori, sia per le molteplici necessità che oggi sono legate alla rete.

L'Amministrazione continuerà nel **settore turismo e cultura**, a sviluppare sinergie utili alla promozione dell'immagine del territorio e del patrimonio culturale con particolare riferimento alla Rocca Borromea,

riaperta al pubblico e fonte di sicura attrattiva turistica, alla valorizzazione dell'area a Lido e nella valorizzazione degli spazi di valore storico artistico tra questi la bellissima Piazza San Graziano tornata ad essere luogo adatto alla fruizione di turisti in visita al Museo Archeologico, alla Chiesa di San Graziano, alla biblioteca civica, e nel periodo estivo diventando sede dell'Arona Music Festival, manifestazione dedicata alla musica come proposta culturale.

Verrà sollecitata anche la collaborazione ed il reperimento di risorse da soggetti terzi. Nel corso del 2014 si riproporrà, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e Turismo, il Cinema all'aperto e si sosterranno le iniziative di terzi per eventi di qualità che possano attrarre pubblico e turisti. Si valuteranno, in relazione alle disponibilità di bilancio, le iniziative per la stagione autunno/inverno.

Per il 2014 sono inoltre previste iniziative in occasione dei 100 anni del lungolago. Nell'ambito della promozione turistica, nell'anno in corso è stato inaugurato un Bike Point, con sede presso l'ufficio turistico, che prevede l'uso completamente gratuito di biciclette per adulti e bambini nell'intento di promuovere un turismo eco- sostenibile.

La promozione turistica si sviluppa anche attraverso il web, con l'installazione di una web cam (annessa ad una stazione meteo) presso la Rocca Borromea e la realizzazione di un'APP specifica sulle attrattive turistiche della città quale strumento funzionale e moderno per la fruizione della città da parte dei turisti italiani e stranieri.

L'assessorato al **Commercio** intende proseguire la propria attività di programmazione di concerto alle associazioni locali competenti in materia per favorire lo sviluppo delle attività commerciali in un momento di grave crisi economica del paese.

In relazione agli interventi della soprintendenza per quanto riguarda i dehors , dopo aver acquisito gli studi di fattibilità dal punto di vista architettonico l'ufficio predisporrà le conseguenti variazioni agli atti regolamentari del comune per consolidare la presenza di dehors fissi e stagionali, fondamentali per un comune con economia a vocazione turistica.

Ne deriva quindi un impegno legato alla valorizzazione delle nostre risorse naturali ed ambientali, insieme alla tutela e al rilancio del nostro patrimonio storico e paesaggistico, il tutto per razionalizzare e rendere facilmente raggiungibile la nostra offerta ai turisti

Una particolare attenzione verrà data anche all'aspetto estetico con la concertazione con l'Associazione Commercianti tesa all'installazione di nuovi cassonetti posti all'esterno dei locali atti a dare un messaggio di ordine e valorizzare ulteriormente la bellezza del nostro territorio.

Al fine di assicurare alla cittadinanza la permanenza di fruizione di servizi nel territorio comunale, nonostante l'accorpamento territoriale operata dallo Stato, è stato attivato in via sperimentale con la collaborazione di INPS ed Agenzia delle Entrate, uno sportello utenza nel palazzo comunale con apertura al pubblico settimanalmente.

## **Gli Investimenti (tit. 2)**

### **Il Patto di Stabilità Interno**

Come ormai noto a tutti, la politica di investimento è notevolmente irrigidita dal rispetto del patto di stabilità e crescita.

La legge di stabilità per il 2014 (L.147/2013) ha nuovamente riformulato le regole in materia di Patto di stabilità interno per gli anni 2014 -2016 volte ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di risanamento della finanza pubblica.

La spesa corrente media posta alla base della quantificazione dell'obiettivo di patto, è ora commisurata alle annualità 2009 – 2011 rispetto alle precedenti annualità 2007- 2009. Risultano pertanto definitivamente annullati i benefici precedentemente ottenuti dall'esternalizzazione dei servizi sociali effettuata mediante l'istituzione ISPA conclusa nell'anno 2008. L'incremento in termini assoluti della spesa corrente media è stato di 385.000,00. L'incidenza elevazione della spesa media è risultata superiore alla riduzione delle percentuali di calcolo da applicare per la determinazione dell'obiettivo annuale (passate rispettivamente per gli anni 2014-2016 dal 15,8 al 15,07 per gli anni 2014 e 2015 ed al 15,62 per gli anni 2016 e 2017.

Il comune ha subito anche un ulteriore peggioramento dell'obiettivo di 44.000,00 a causa dell'esercizio da parte dello Stato, della facoltà concessa dall'art. 1 comma 533 della L 147/2013.

Gli obiettivi di patto deliberati dal Consiglio in sede di assestamento 2013 -2015 pari per gli esercizi 2014 e 2015 in € 1.379.000,00, in seguito alle nuove disposizioni di legge sopra esposte sono stati rideterminati rispettivamente in € 1.503.347 per l'anno 2014, in € 1.459.000,00 per l'anno 2015, ed in € 1.530.000,00.

Per l'anno 2014, la Regione Piemonte non ha assegnato alcuna premialità ai comuni con più di 5.000,00 abitanti, il premio 2013 pari a €411.000,00 nell'anno 2013 aveva infatti consentito di attenuare il contributo

richiesto ai cittadini, dato che il rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità e crescita costituisce condizione di legittimità dell'intero bilancio.

Il beneficio sull'obiettivo connesso alla gestione di servizi sociali in forma convenzionata è stato per l'anno 2014 pari a 35.000,00, a fronte di un'incidenza sulla spesa corrente media 2009 -2011 di € 232.702,00.

La tabella di seguito raffronta gli obiettivi di patto richiesti al Comune nell'intervallo 2010 - 2015, che unito alla riduzione dei trasferimenti erariali, rende estremamente evidente lo sforzo richiesto alla nostra collettività ed all'Amministrazione per assicurare almeno la realizzazione delle spese d'investimento improcrastinabili.

		anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
<b>Totale entrate correnti nette</b>	Accertamenti	13.391.697	13.662.243	14.475.000	14.381.526	14.978.700	14.055.238	14.162.988
<b>Totale entrate conto capitale nette</b>	Riscossioni	869.545	871.703	997.000	782.363	791.259	679.119	475.610
<b>ENTRATE FINALI NETTE</b>		<b>14.261.242</b>	<b>14.533.946</b>	<b>15.472.000</b>	<b>15.163.889</b>	<b>15.769.959</b>	<b>14.734.357</b>	<b>14.638.598</b>
		anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
<b>Totale spese correnti nette</b>	impegni	13.026.428	13.035.523	12.936.000	12.835.479	12.980.827	12.935.862	12.856.406
<b>Totale spese conto capitale nette</b>	pagamenti	782.048	971.551	1.607.000	1.380.408	1.314.841	333.874	251.300
<b>SPESE FINALI NETTE</b>		<b>13.808.476</b>	<b>14.007.074</b>	<b>14.543.000</b>	<b>14.215.887</b>	<b>14.295.668</b>	<b>13.269.736</b>	<b>13.107.706</b>
<b>SALDO FINANZIO</b>		<b>452.766</b>	<b>526.872</b>	<b>929.000</b>	<b>948.002</b>	<b>1.474.291</b>	<b>1.464.621</b>	<b>1.530.892</b>
<b>OBIETTIVO</b>		<b>452.000</b>	<b>526.000</b>	<b>927.000</b>	<b>946.000</b>	<b>1.468.306</b>	<b>1.459.000</b>	<b>1.530.000</b>
<b>Differenza tra il risultato</b>		<b>766</b>	<b>872</b>	<b>2.000</b>	<b>2.002</b>	<b>5.985</b>	<b>5.621</b>	<b>892</b>

Malgrado questi vincoli, nell'anno 2014 saranno ultimati i seguenti lavori :

- MARCIAPIEDI - Via XX Settembre (I tratto)
- MARCIAPIEDI - Corso Repubblica - Tratto Montegrappa –Matteotti
- l'Attuazione Circuito corso Liberazione – Viale Berrini – Via Cantoni – Via Turati – Via Mazzini – Via Torino;
- SCUOLA ELEMENTARE NICOTERA – Manutenzione Straordinaria Tetto per eliminazione amianto;
- FRAZIONE DAGNENTE – riqualificazione salita
- Parco Giochi via S. Luigi – Realizzazione Impianto illuminazione pubblica;
- VIA MONTE NERO – realizzazione della casetta dell'acqua

Le opere di investimento attualmente attivabili nel rispetto del Patto di Stabilità e crescita 2014 riguardano:

MERCURAGO - Marciapiedi Via Italia e Piazzetta

MONTRIGIASCO – Potenziamento Punti Luce

ROCCA BORROMEO – Manutenzione straordinaria Torre Mozza (intervento finanziato da Fondazione)

SCUOLA MEDIA – Adeguamento normativo con posizionamento servo scala elevatore

Ulteriori investimenti nell'edilizia scolastica saranno possibili solo se il Comune beneficerà dell'esclusione dal Patto di Stabilità ex art. 47 del D.L. 66/2014 fissata nell'importo di 122 MLN di euro per gli anni 2014 e 2015, inizialmente assicurati con lettera del Presidente del Consiglio per un edificio scolastico per ogni comune, ed attualmente viceversa consentita ai soli comuni e per gli importi individuati con Decreto del Presidente del Consiglio da emanarsi entro il 15 giugno 2014.

Gli interventi di edilizia scolastica già finanziati in bilancio che potrebbero essere attivati in presenza di liberazione di somme riguardano:

SCUOLA ELEMENTARE NICOTERA – Manutenzione Straordinaria Serramenti

SCUOLA DANTE ALIGHIERI - rifacimento centrale termica

SCUOLA GIOVANNI XXIII – rifacimento centrale termica.

Difficilmente l'eventuale contributo di esclusione assegnato, consentirà l'attivazione dell'intervento di ristrutturazione della vecchia piscina per la realizzazione di un locale polivalente.

Sono invece finanziate ma in attesa di verifica di possibilità di attivazione causa Patto Stabilità gli interventi di manutenzione straordinaria dei MARCIAPIEDI VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ', le spese di modesto ammontare

iscritte nel prospetto di dettaglio delle spese di investimento e le opere previste nel Programma OO.PP. 2014-2016:

- STRADE - Manutenzione Straordinaria 2014
- MARCIAPIEDI – Manutenzione straordinaria 2014

Infine l'intervento denominato NUOVO PORTO TURISTICO – Costruzione previsto con finanziamento a carico dei privati (project financing) ed inserito nel precedente Programma OO.PP., necessita di una nuova integrazione e modifica a seguito nuova fase di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L. R. 40/98. Al termine dell'Iter prima della fine dell'anno verrà lanciato il relativo Bando.

## **8. Conclusione**

I documenti di bilancio saranno pubblicati nell'apposita sezione del sito comunale per consentire una corretta informazione, la comprensione del contesto in cui la Giunta ed il Consiglio Comunale hanno operato, la conoscenza delle scelte effettuate, la verifica degli obiettivi indicati ed il ricevimento di quesiti e suggerimenti da parte dei cittadini, per favorire il continuo dialogo con famiglie, imprese, categorie ed associazioni che hanno caratterizzato questa Amministrazione.